



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 3 DEL 03/03/2010

OGGETTO: revisione della determinazione dei riferimenti catastali delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' COMPLESSA SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTO il decreto ministeriale 7 aprile 2006: "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

VISTA deliberazione del Consiglio regionale 7 maggio 2003, n. 23: "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000: modifica della perimetrazione del Bacino Scolante";

VISTA deliberazione del Consiglio regionale 17 maggio 2006, n. 62: "Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (ex articolo 19 D.Lgs. n. 152/1999);

VISTA la DGR 7 agosto 2006, n. 2495: "Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e aziendali di cui agli articoli 28 e 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

VISTA la DGR 20 febbraio 2007, n. 339: "Recepimento del decreto ministeriale n. 12541 del 21.12.2006 in materia di condizionalità";

VISTA la DGR 7 agosto 2007, n. 2439: "Approvazione delle indicazioni procedurali, delle informazioni tecniche e delle disposizioni attuative che perfezionano il quadro disciplinare per la completa applicazione, per la Regione del Veneto, dei criteri obbligatori fissati dalla direttiva 91/676/CEE";

VISTA la DGR 24 luglio 2007, n. 2267: "Piano di tutela delle acque. Approvazione delle norme di salvaguardia (d.lgs n. 152/2006 art. 121 - lr n. 33/1985 artt. 19 e 28)";

VISTA la DGR 11 settembre 2007, n. 2684 – "Piano di Tutela delle Acque. Approvazione delle norme di salvaguardia. Precisazioni. (art. 121 del D.Lgs. n.152/2006; artt. 19 e 28 L.R. 33/1985)";

VISTO il precedente Decreto dell'Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo n. 12 del 05 ottobre 2007 - determinazione dei riferimenti catastali delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto, oggetto della presente revisione;

CONSIDERATO che AVEPA ha consistentemente provveduto all'aggiornamento ed al passaggio della cartografia catastale digitalizzata verso un sistema orientato alla definizione del particellare tramite poligoni piuttosto che tramite centroidi ed immagini raster;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per la presentazione delle Comunicazioni di utilizzazione agronomica di effluenti e acque reflue di origine zootecnica, analogamente alle altre istanze inerenti il settore primario, sono basate sui dati registrati nel fascicolo aziendale e che in esso le superfici sono identificate in base ai riferimenti catastali;

CONSIDERATO per contro che il supporto cartografico per la determinazione delle zone vulnerabili è la carta tecnica regionale;

RITENUTO opportuno, per la corretta applicazione della normativa, determinare i riferimenti catastali, fino al dettaglio particellare, delle aree ricadenti nelle zone vulnerabili e delle aree rientranti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia anche in considerazione dell'operazione di "adeguamento" del catasto terreni operato da AVEPA nel corso del 2009 e 2010;

DATO ATTO che la DGR n. 2439/2007 dispone di incaricare l'Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo della determinazione dei riferimenti catastali delle superfici dei Comuni parzialmente vulnerabili ai nitrati ricadenti all'interno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia;

CONSIDERATO che, per i fini sopra evidenziati, si è provveduto a determinare i riferimenti catastali secondo il metodo di seguito indicato:

- allineamento delle informazioni catastali con l'ultimo aggiornamento disponibile presso AVEPA nell'anno 2010 per garantire fruibilità e coerenza a livello di SIGC;
- identificazione per via grafica dei comuni totalmente delimitati, dei fogli totalmente delimitati e dei fogli parzialmente delimitati ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006 e secondo le zone già individuate con D.Lgs. n. 152/1999 (ora D.Lgs. n. 152/2006) e con il Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia;
- elaborazione grafica con la definizione, per ogni foglio catastale parzialmente ricadente in zona vulnerabile ai nitrati e rientranti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia, del poligono relativo all'individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati e del Bacino Scolante in Laguna di Venezia;
- per i fogli catastali parzialmente ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati, relativi al Bacino scolante in laguna di Venezia, identificazione delle particelle ricadenti in zona vulnerabile (marcate con "SI") e di quelle escluse (marcate con "NO"); si evidenzia che nei fogli parzialmente ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati l'elenco delle particelle prodotto è relativo ai poligoni presenti negli archivi catastali grafici, che potrebbero non concordare con gli elenchi censuari (notoriamente non sempre allineati con la parte grafica, generalmente meno aggiornata); per questo si è identificato sia l'elenco delle particelle ritrovate in zona vulnerabile, sia di quelle escluse (marcate con "NO"). Di conseguenza i record censuari che non trovassero alcuna corrispondenza con le marcature "SI" o "NO" appartengono all'insieme delle particelle di dubbia attribuzione (perché non identificabili con metodo geografico allo stato di aggiornamento attuale);

RITENUTO di approvare, su supporto informatico, l'elenco (*Dati_Zone_Vulnerabili_ai_Nitrati_e_BSL-VENETO-Revisione 2010.PDF*) ed i corrispondenti *shape-file* (*poligoni_ZVN_e_BSL-rev2010* corredati dei corrispettivi file dei metadati) relativi ai riferimenti catastali delle zone vulnerabili ai nitrati individuati seguendo la metodologia sopra descritta secondo le seguenti specifiche:

- per i comuni totalmente ricadenti in zona vulnerabile: codice ISTAT e codice nazionale del comune seguito, per i campi relativi a Sezione, Foglio, Particella e Sub, valorizzati con il carattere "*" e definizioni: nella colonna "Indicazione tipo ZVN" del dispositivo con cui i comuni sono stati definiti vulnerabili e nella colonna "Vulnerabilità" marcati con "SI" se rientranti in zona vulnerabile e con "NO" se esclusi dalla zona vulnerabile;

- per i comuni totalmente ricadenti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia: codice ISTAT e codice nazionale del comune seguito, per i campi relativi a Sezione, Foglio, Particella e Sub, valorizzati con il carattere “*”e nella colonna “In BSL” marcati con “SI” se rientranti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia e con “NO” se esclusi;
- per i fogli totalmente ricadenti in zona vulnerabile di comuni parzialmente ricadenti in zona vulnerabile: codice ISTAT e codice nazionale del comune/sezione ed identificativo del foglio catastale, per i campi relativi a Particella e Sub, valorizzati con il carattere “*”e definizioni: nella colonna “Indicazione tipo ZVN” del dispositivo con cui i fogli sono state definiti vulnerabili e nella colonna “Vulnerabilità” marcati con “SI” se rientranti in zona vulnerabile e con “NO” se esclusi dalla zona vulnerabile;
- per i fogli totalmente ricadenti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia: codice ISTAT e codice nazionale del comune/sezione ed identificativo del foglio catastale, per i campi relativi a Particella e Sub, valorizzati con il carattere “*”e nella colonna “In BSL” marcati con “SI” se rientranti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia e con “NO” se esclusi;
- per i fogli parzialmente ricadenti in zona vulnerabile: elenco dei dati censuari delle particelle individuate per via grafica marcate con “SI” se rientranti in zona vulnerabile e con “NO” se escluse dalla zona vulnerabile e definizioni: nella colonna “Indicazione tipo ZVN” del dispositivo con cui sono state definite vulnerabili e nella colonna “Vulnerabilità” marcate con “SI” se rientranti in zona vulnerabile e con “NO” se escluse dalla zona vulnerabile;
- per i fogli parzialmente ricadenti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia: elenco dei dati censuari delle particelle individuate per via grafica marcate, nella colonna “In BSL”, con “SI” se rientranti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia e con “NO” se escluse.

RITENUTO di mettere a disposizione tale materiale informativo a supporto dell’attività amministrativa di settore sia attraverso i servizi del SISP che trasmettendolo all’AVEPA per l’integrazione nel proprio sistema informativo;

DATO ATTO che, ai fini amministrativi, considerato che la base catastale grafica utilizzata potrebbe non essere aggiornata rispetto ai dati censuari, le particelle censuarie che non trovassero alcuna corrispondenza con le marcature SI o NO, appartenendo all’insieme delle particelle di dubbia attribuzione, possono essere attribuite alla zona vulnerabile in base alla documentazione prodotta dall’interessato messa a confronto con le informazioni di tipo poligonale rese comunque disponibili;

CONSIDERATO che l’elenco dei riferimenti catastali delle superfici ricadenti in zona vulnerabile potrà essere oggetto di correzione di errori materiali che eventualmente emergessero in fase di utilizzo delle informazioni ovvero di integrazione e aggiornamento in occasione dell’acquisizione di aggiornamenti delle informazioni catastali in allineamento con quelle in uso presso AVEPA.;

DECRETA

- 1) di approvare, su supporto informatico, l’elenco **allegato A** e gli shape-file corrispondenti (**allegato B**);
- 2) di dare atto che gli allegati A e B al presente provvedimento costituiscono aggiornamento del Decreto dell’Unità complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo n. 12 del 14/08/2007;
- 3) di trasmettere il materiale informativo di cui al precedente punto 1 all’AVEPA;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l’Agricoltura, alla Direzione regionale Piani e Programmi del Settore primario, alla Direzione regionale Tutela Ambiente, alle Province del Veneto, all’AVEPA e all’ARPAV - Servizio Osservatorio Suolo e Rifiuti;

- 5) di dare atto che si provvederà tempestivamente alla correzione d'ufficio degli eventuali errori che verranno segnalati a seguito dell'utilizzo delle informazioni predisposte;
- 6) di dare atto che l'identificazione delle particelle catastali verrà aggiornata ed integrata in occasione dell'acquisizione di aggiornamenti delle informazioni catastali in allineamento con quelle in uso presso AVEPA;
- 7) di assicurare la tempestiva messa a disposizione delle eventuali correzioni e degli aggiornamenti secondo le modalità di cui ai precedenti punti 1 e 2;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

f.to dott. Silvia Majer